



Cari amici donatori, le festività Pasquali sono ormai terminate e quindi torniamo ad esortarvi a non dimenticare di recarvi presso il Servizio Trasfusionale di Pitigliano/Manciano/Orbetello per il consueto appuntamento con la “donazione del sangue”. Andiamo a donare periodicamente in quanto la necessità di sangue aumenta costantemente e allo stesso tempo cerchiamo di sensibilizzare e convincere altre persone (amici, parenti, colleghi di lavoro, conoscenti) a noi più vicine perché entrino a far parte di questa grande Associazione e contribuiscano ad aumentare il numero delle donazioni. Promuovere la cultura della donazione, raccontando la propria esperienza di donatore è il modo più efficace per avvicinare le persone all’AVIS e quindi favorire l’incremento della base associativa. In un mondo cosiddetto moderno, dove prevalgono egoismo e disinteresse per il prossimo e dove nessuno, o quasi, fa nulla per nulla, il gesto del dono del sangue sembra appartenere ad un altro pianeta. Nel nostro Comune, fortunatamente, questo semplice ma importante segnale di responsabilità, solidarietà e amore continua a manifestarsi inossidabile nel tempo da oltre 30 anni. Approfittiamo per comunicare che l’AVIS regionale ha segnalato un gravissima carenza di emazie di gruppo 0,A,B. negativi. Nei primi tre mesi di questo 2010 i risultati ottenuti sono positivi sia come numero di donazioni che come nuovi iscritti mentre per il mese di aprile c’è stato un sentito calo.

IL DIRETTIVO AVIS COMUNALE



**Aluta un amico in difficoltà
Dona il sangue**



Sono 141 le donazioni di sangue fatte dai soci AVIS di Sorano nel 2009. Si tenga presente che nel 2008 erano 113. Contemporaneamente anche il numero dei donatori è aumentato nell’anno appena trascorso con 21 persone in più. Queste sono le cifre comunicate dal Presidente Claudio Franci nel corso dell’Assemblea Ordinaria dell’AVIS di Sorano alla fine di Febbraio. Il presidente ebbe modo di dire “Tali dati risultano veramente notevoli, segno evidente dell’efficace azione informativa e promozionale svolta”. E’ indispensabile che la popolazione sappia che il donatore di sangue occupa una posizione altissima nel tessuto societario. Franci disse anche: “ Un donatore potrà da un lato consapevolmente aiutare una persona che necessita di aiuto e si assicura d’altra parte un controllo clinico costante , importante per qualsiasi prevenzione”. L’AVIS è senza meno una associazione molto speciale. Donare il sangue è un gesto importante che oltre alla solidarietà mette in risalto linee caratteriali di proprie personalità che formano la generosità del gesto stesso. Il dibattito nel corso dell’assemblea era vivace. A tutti è stata data la possibilità di prendere la parola per esternare impressioni, consigli e suggerimenti. Dopo la conclusione dell’assemblea tutti i soci donatori e sostenitori presenti sono stati invitati ad un rinfresco durante il quale è stato possibile dar seguito alla discussione e c’è stata anche la possibilità di fare nuove conoscenze personali. Il Presidente ha infine salutato singolarmente tutti i soci e sostenitori presentando nell’occasione la nuova campagna per il reclutamento di nuovi donatori.

Christian Miczaika



Con piacere, nel notiziario di questo mese, pubblichiamo un foto che ritrae l'avisina Enia Barbini già donatrice di sangue per oltre 20 anni mentre ritira dall'allora presidente Augusto Serrotti la "medaglia d'argento". Si tratta di una benemerita al merito trasfusionale prevista per coloro che avevano effettuato almeno 24 donazioni di sangue. Chi dona sangue lo fa in maniera disinteressata e non per ricevere premi o riconoscimenti. Il donatore è già ampiamente ricambiato dall'appagante sensazione percepita subito dopo il prelievo e dal piacere di aver fatto una cosa importante e utile. Le benemerite vogliono essere solo una testimonianza ed una forma di riconoscimento per l'insostituibile opera svolta nei confronti delle tante persone bisognose. La medaglia non è quindi una paga per il donatore ma oltre al riconoscimento per questo gesto concretamente utile, ha anche lo scopo di richiamare l'attenzione di altri perché ne seguano l'esempio. Questo è lo spirito con il quale l'amica Enia e tanti altri donatori del nostro Comune tengono orgogliosamente esposti in bella vista il quadro con attestati e serie di medaglie ricevute per quanto hanno dato negli anni di vita avisina. E' il simbolo ed il ricordo di un'attività compiuta nel segno della più autentica solidarietà umana. Concludo ringraziando ancora una volta i donatori di oggi, di ieri, i soci sostenitori e tutti quelli che collaborano attivamente con la nostra Associazione.

Claudio Franci

Il nuovo regolamento nazionale prevede, in sostituzione delle vecchie medaglie, delle moderne benemerite a forma di spilla che sono assegnate in funzione sia del numero di donazioni effettuate che degli anni di iscrizione all'AVIS. Stiamo valutando, sulla base della disponibilità economica, se nel corso del corrente anno ci sia la possibilità di acquistare e consegnare agli aventi diritto questi attestati.

Un modo per finanziare la nostra Associazione è anche quello di destinare il 5x1000 delle tue imposte (non costa assolutamente nulla) in favore dell'AVIS Comunale di Sorano.

E' semplicissimo, basta indicare nell'apposita scheda per la scelta del cinque per mille dell'IRPEF (CUD - 730 - UNICO) quando si compila la dichiarazione dei redditi il Codice Fiscale della nostra AVIS

93000730536

Per maggiore informazioni chiedi al tuo commercialista o al CAF

Purtroppo sempre più spesso siamo qui a ricordare e commemorare amici del giornalino che non ci sono più. Lo scorso mese improvvisamente ci ha lasciato Ernesto Cappelli che, oltre ad essere un affezionato lettore de "La Voce," ha sempre partecipato a tutte le iniziative promosse dal giornale. Lo ricordiamo con affetto e simpatia. Alla famiglia rinnoviamo le condoglianze da parte della redazione e porgiamo i ringraziamenti per aver scelto di ricordare e onorare il proprio congiunto con una donazione in denaro in favore di questa nostra AVIS. Un grazie anche ai tanti amici di Ernesto che hanno partecipato al suo funerale e che hanno contribuito alla raccolta di soldi il cui ricavato sarà utilizzato per promuovere campagne informative più incisive per avvicinare i cittadini alla donazione periodica del sangue.

Claudio Franci



in ricordo dell'amico Ernesto